

STRANORMANNA

a cura di | *editor*
Vincenzo Cirillo
Raffaella Fiorillo

V • *Dipartimento di Architettura e*
• *Disegno Industriale*

La scuola di Pitagora editrice

Concorso per il design grafico della medaglia
The medal graphic design contest



**Temi e frontiere
della conoscenza e del progetto**

Themes and frontiers
of knowledge and design

8_2019

TEMI E FRONTIERE DELLA CONOSCENZA E DEL PROGETTO

Themes and frontiers of knowledge and design

Direttore scientifico / Scientific Director

ORNELLA ZERLENGA, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

Comitato scientifico / Scientific Committee

MAURIZIO ANGELILLO, Università degli Studi di Salerno, Italia

AGOSTINO DE ROSA, Università luav di Venezia, Italia

MARIA LINDA FALCIDIENO, Università di Genova, Italia

MARINA FUMO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

PAOLO GIANDEBIAGGI, Università degli Studi di Parma, Italia

MILENA KICHEKOVA, Varna Free University "Chernorizets Hrabar", Bulgaria

KARIN LEHMANN, Hochschule Bochum, Germania

MARIO LOSASSO, Università degli Studi di Napoli "Federico II", Italia

RICCARDO SERRAGLIO, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

ALEXANDRA SOTIROPOULOU, National Technical University of Athens (NTUA), Grecia

La collana, di carattere multidisciplinare, accoglie volumi che propongono una riflessione critica sull'architettura, sulla città, sull'ambiente (materiale e immateriale) e sull'industrial design, indagandone fonti disciplinari e tendenze culturali con attenzione ai temi della forma, della struttura, dell'innovazione, della rappresentazione e della comunicazione.

Sottomissione e referaggio / Submission and referee

I volumi pubblicati in questa collana vengono preventivamente esaminati da almeno due membri del Comitato scientifico, i quali valutano se il contributo risponde alle linee di ricerca della Collana, se si basa su un'adeguata analisi bibliografica relativa al tema proposto e se offre una attenta disamina delle fonti e/o delle tendenze in atto rispetto al tema proposto. Superata questa valutazione preliminare, il volume viene sottoposto al criterio internazionale della Double-blind Peer Review ed inviato a due referees anonimi, di cui almeno uno è esterno al Comitato scientifico. I referees, ovverossia i docenti e ricercatori afferenti a diverse Università ed Istituti di ricerca italiani e stranieri e di riconosciuta competenza negli specifici ambiti di studio, costituiscono il Comitato di referaggio. L'elenco dei referees anonimi e delle procedure di referaggio è a disposizione degli enti di valutazione scientifica nazionale e internazionale.

Coordinamento scientifico-editoriale / Scientific-editorial coordination

VINCENZO CIRILLO, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", Italia

La scuola di Pitagora editrice

Via Monte di Dio, 54

80132 Napoli

Telefono e Fax +39 081 7646814

www.scuoladipitagora.it

info@scuoladipitagora.it

ISBN 978-88-6542-722-4 (versione cartacea)

ISBN 978-88-6542-723-1 (versione elettronica del formato PDF)

Stampato in Italia

Stranormanna

Concorso per il design grafico della medaglia

a cura di

Vincenzo Cirillo e Raffaella Fiorillo

Stranormanna
The medal graphic design contest

edit by
Vincenzo Cirillo e Raffaella Fiorillo

La scuola di Pitagora editrice

Indice

Introduzione

- 6 La 'Vanvitelli', la nostra marcia in più
Peppe Andreozzi
- 7 Stranormanna. Una festa di colori e volti
Angelo Spinillo
- 8 Un evento sportivo e culturale accessibile
a tutti
Alfonso Golia
- 9 Sport e solidarietà
Luigia Melillo

Stranormanna

Concorso e design grafico della medaglia

- 17 Monumenti nel percorso
Raffaella Fiorillo
- 27 Design grafico della medaglia Stranormanna 2019
Vincenzo Cirillo
- 36 Il bando Stranormanna
e i vincitori
- 43 Le medaglie presentate

- 10 Università e Territorio
Giuseppe Paolisso
- 11 Il protocollo d'intesa come sostenibilità
territoriale
Luigi Maffei
- 12 Aversa/Stranormanna = Cultura/Sport
Danila Jacazzi
- 14 Il concorso "Una medaglia per la
Stranormanna"
Ornella Zerlenga

Appendice

- 63 Religione e tradizioni
Raffaella Fiorillo
- 69 Prelibatezze normanne
Raffaella Fiorillo
- 74 Abstract
in lingua inglese
- 76 Credits e ringraziamenti

La 'Vanvitelli', la nostra marcia in più

Peppe Andreozzi - Presidente della Stranormanna



Eccoci a quello che è diventato un appuntamento fisso della *Stranormanna* ovvero la realizzazione di un opuscolo che sarà il promotore della nostra bella città e una guida per chi non conosce la storia, la cultura e le tradizioni della stessa.

Dallo scorso anno è iniziata la nostra collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' sito in Aversa. Da allora, l'evento si sta arricchendo di tante belle iniziative tra cui la progettazione della splendida medaglia celebrativa della *Stranormanna* e che, grazie alla genialità della vincitrice del concorso, rappresenterà degnamente la Contea Normanna.

Questa piccola opera mi è stata proposta dalle inarrestabili e fantastiche docenti, proff.sse Danila Jacazzi e Ornella Zerlenga con la splendida e preziosa collaborazione degli architetti Raffaella Fiorillo e Vincenzo Cirillo.

Naturalmente non potevo non essere entusiasta di ricevere un regalo tanto prezioso, che affianca sempre di più il nome della *Stranormanna* alla storia e alle notizie di Aversa. In particolare, mi piace che si descriva la stessa lungo il percorso da noi scelto per la gara.

Stranormanna. Una festa di colori e volti

Mons. Angelo Spinillo - Vescovo della diocesi di Aversa

È una gara la *Stranormanna*? Sicuramente, e anche molto impegnativa. Ma, è una gara che, come tutte le manifestazioni sportive che si svolgono su percorsi cittadini coinvolgendo un numero elevato di atleti dalle diverse capacità, assume le caratteristiche di un bel momento di festa.

È una festa da vedere in una mescolanza di colori e di volti, che passano concentrati sul percorso accompagnati da applausi, che hanno il buon sapore dell'amicizia. È una festa, che applaude ai primi, protesi al traguardo con vigore e tecnica sportiva, e accoglie gli ultimi, forti della propria partecipazione.

È una gara, che esalta il valore delle persone che nello sport orientano il proprio sforzo fisico e la tenacia nell'allenamento per formare se stessi e far maturare le proprie capacità.

Salutando gli atleti della *Special Olympics Italia*, l'associazione che, a livello mondiale, accompagna la partecipazione allo sport di numerosi atleti diversamente abili, il 19 giugno 2015 Papa Francesco ha invitato a praticare lo sport per aiutarsi gli uni con gli altri a scoprire le potenzialità personali e amare la vita, apprezzarla con tutti i suoi limiti e, soprattutto, con i suoi lati belli.



Un evento sportivo e culturale accessibile a tutti

Alfonso Golia - Sindaco della città di Aversa

È con grande gioia, che raccolgo l'invito degli organizzatori della *Stranormanna* a presentare questa nuova edizione, la sesta di una manifestazione cresciuta nel corso degli anni fino a diventare un appuntamento fisso per migliaia di *runners*. È una manifestazione di cui la città di Aversa va orgogliosa perché oltre all'aspetto puramente sportivo della gara agonistica quello della cultura sportiva per gli appassionati del *running* coniuga la valorizzazione delle nostre bellezze storico-architettoniche, dei nostri prodotti di eccellenza ma cura soprattutto l'aspetto sociale. La *Stranormanna*, infatti, ha fatto dell'accessibilità la propria bandiera ed è bellissimo vedere che almeno per un giorno, cadono tutte le barriere in città. Ringrazio gli organizzatori per l'impegno, la passione e la cura che mettono in ogni dettaglio. È un lavoro che dura 365 giorni l'anno affinché tutto sia perfetto. Sono particolarmente contento della collaborazione tra *Stranormanna* e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, dalla quale quest'anno nasce la medaglia che sarà distribuita ai partecipanti. È una sinergia importante per la città ed è modello che anche noi intendiamo seguire per integrare l'Università nel tessuto sociale affinché ne sia parte attiva dello sviluppo economico e culturale. Ora basta tediarsi, è il momento di allacciare le scarpe. Buona corsa a tutti!

Sport e solidarietà

Luigia Melillo - Assessore a Cultura, Beni culturali,
Turismo, Spettacolo, Grandi eventi, Sport e impianti

Eugenio Montale diceva: «Amo l'atletica perché è poesia. Se la notte sogno, sogno di essere un maratoneta».

Saranno in tanti a correre domenica 22 settembre 2019, e lo faranno per misurarsi con sé stessi perché amano l'atletica e perché correre significa sentirsi liberi.

Ciascuno parteciperà con il proprio passo perché non è necessario arrivare primi.

L'importante è partecipare, e questo è tanto più vero nella *Stranormanna* in cui si fondono sport e solidarietà, la voglia di conoscere i propri limiti e quella di stare insieme con gli altri.

Partecipando alla presentazione dell'evento di premiazione della medaglia vincitrice, svoltosi presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' il 10 luglio 2019, ho cantato anch'io l'inno della *Stranormanna* e mi sono sentita orgogliosa di essere cittadina aversana e Assessore allo Sport.

Emil Zatopek, il grande atleta del passato, che veniva definito "la locomotiva umana", affermava: «Se vuoi correre un miglio, corri un miglio. Se vuoi vivere un'altra vita, corri una maratona».

È quello che faranno migliaia di persone il 22 settembre 2019.

Università e Territorio

Giuseppe Paolisso - Rettore dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'

Il Protocollo d'Intesa firmato fra il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale della Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' e l'Associazione l'*Altra Aversa* costituisce esempio virtuoso per la costruzione di azioni rivolte a interagire direttamente con il territorio. Come riportato nell'Ottavo Rapporto ANVUR sulla Valutazione della Qualità della Ricerca (2013), questa nuova attività è definita 'Terza Missione' e si identifica con la «propensione delle strutture all'apertura verso il contesto socio-economico, esercitato mediante la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze».

Le forme di attivazione sono molteplici (programmazione di eventi e beni culturali; gestione di poli museali; scavi archeologici; divulgazione scientifica) così come il fine (sociale; educativo; consapevolezza civile). In tal senso, questo Protocollo d'Intesa muove produttivamente in questa direzione, rendendosi disponibile a più modalità di relazione con il contesto e sostenendo un evento di pubblica utilità, la sesta edizione della gara podistica *Stranormanna*, che si svolge ad Aversa (sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale), legando l'identità sportiva e cittadina al portato metodologico e scientifico dell'Università.



Il protocollo d'intesa come sostenibilità territoriale

Luigi Maffei - Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale

Attraverso azioni di cooperazione con organizzazioni esterne (*partnership*, accordi, protocolli di intesa) e nell'ambito della Terza Missione per il benessere territoriale a scopo socio-culturale, oggi fra i Dipartimenti universitari è molto diffusa un'attività di collaborazione, che si esplica attraverso organizzazione di conferenze, eventi di pubblica utilità, giornate di sensibilizzazione.

Il Protocollo d'Intesa, firmato fra il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università 'Luigi Vanvitelli' e l'Associazione l'*Altra Aversa*, nasce per consolidare una cooperazione fra università e associazioni locali con l'obiettivo di valorizzare il dialogo fra territorio e università.

Esito di questa cooperazione è stata l'ideazione del concorso, aperto agli studenti del corso di laurea in 'Design e Comunicazione', per il progetto grafico della medaglia della sesta edizione della *Stranormanna*, evento sportivo e sociale che connota la città di Aversa. La medaglia, distribuita a tutti i partecipanti, mostra i loghi istituzionali dell'Università 'Vanvitelli' e della *Stranormanna* per veicolare l'integrazione fra i luoghi istituzionali della formazione e ricerca con quelli della vita reale del territorio in cui il Dipartimento ha sede.

Aversa/Stranormanna = Cultura/Sport

Danila Jacazzi - Responsabile scientifico delle attività culturali e di sostegno al tema della disabilità

La *Stranormanna 2019* prevede due percorsi, uno più ampio di 10 km e l'altro di 2,5 Km.

Il percorso di maggiore impegno segue il circuito delle mura antiche di Aversa solcando un tracciato che abbraccia l'area della chiesa di Santa Maria la Nova, ai margini del monastero benedettino di San Biagio e del borgo *extra muros* dell'abbazia di San Lorenzo, ritorna ad affiancare l'anello normanno risalendo verso il castello (oggi sede del Tribunale di Napoli nord) e si inoltra nell'*insula* medioevale della chiesa di Santa Maria a Piazza per procedere attraverso le strade sinuose dell'impianto normanno. Giunge, infine, nei pressi della Cattedrale di San Paolo per poi proseguire lungo la via di Costantinopoli e lambire le aree di recente edificazione fino a rientrare nella città passando sotto l'Arco della SS. Annunziata e lungo via Roma.

Il percorso più breve parte sempre dal parco cittadino per continuare nell'area del quartiere di Savignano e risalire verso il punto di arrivo. Il tracciato della *Stranormanna* ripercorre, quindi, i luoghi più significativi dello sviluppo urbano di Aversa: corre tra monumenti di straordinaria bellezza, tra archi gotici, portali barocchi e stradine dal caratteristico andamento curvilineo.

La partecipazione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli' ad un'iniziativa di grande successo e di rilevante importanza per la Terza Missione è dettata proprio dal duplice intento della *Stranormanna*: coniugare Sport e Cultura e diffondere presso la comunità valori e conoscenza.

Quest'anno gli allievi del Corso di laurea in 'Design e Comunicazione' hanno partecipato al concorso per la medaglia che verrà distribuita a tutti i partecipanti. I temi previsti dal bando erano la corsa, la città di Aversa e la disabilità, in linea con lo slogan "disabilitiamo le disabilità" scelto dagli organizzatori. I progetti presentati dovevano contenere i tre temi e tutti i partecipanti hanno rispettato i requisiti.

Tra i simboli della città sono stati scelti il basilisco, creatura mitologica emblema di Aversa; il campanile con l'Arco dell'Annunziata, che segna l'ingresso alla città settecentesca; le arcate del chiostro, il campanile e la chiesa di San Lorenzo *ad Septimum*, sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale; il campanile del Duomo; il chiostro gotico del convento di San Francesco: tutti luoghi significativi e dall'immediata riconoscibilità.

Differente, invece, è stato l'approccio degli studenti al tema delle disabilità, trattato con grande sensibilità e professionalità. Alcuni allievi hanno suggerito nelle proprie proposte progettuali l'idea della diversità giocando sull'uso di colori differenti per le *silhouette* dei corridori; altri hanno inserito il disegno della carrozzina o delle ruote, nonché il logo classico della disabilità rivisitato graficamente; altri, ancora, hanno rappresentato corridori con tutori, ma tutti hanno sottolineato con fervore ed entusiasmo l'idea dell'integrazione, della partecipazione condivisa e della vittoria. A tutti loro va il nostro ringraziamento.

● Il concorso “Una medaglia per la Stranormanna”

Ornella Zerlenga - Responsabile scientifico del Protocollo d'intesa

All'interno della Terza Missione e degli interventi di *public engagement*, il protocollo d'intesa firmato fra il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale e l'Associazione *l'Altra Aversa* possiede un *plus* valore: cooperare e interagire con un territorio in cui il Dipartimento ha sede. Pertanto, sul piano generale l'impegno è stato rilevante ma anche emozionante.

La redazione del concorso per l'ideazione grafica della medaglia della *Stranormanna 2019* ha avuto come obiettivo la valorizzazione di un evento di pubblica utilità: la gara podistica che, già da cinque edizioni, ha luogo in Aversa fra le strade cittadine. Il concorso dal motto “Una medaglia per la Stranormanna” è stato rivolto agli studenti del corso di laurea in ‘Design e Comunicazione’ all'interno del *Laboratorio di Graphic creations* per promuovere, sostenere e veicolare la sinergia con il territorio di appartenenza e sviluppare un progetto grafico che, attraverso il simbolo della medaglia, rappresentasse l'evento sportivo per eccellenza di Aversa capace di coinvolgere migliaia di persone (3.000, alla precedente edizione) provenienti dalla Campania e altre regioni.

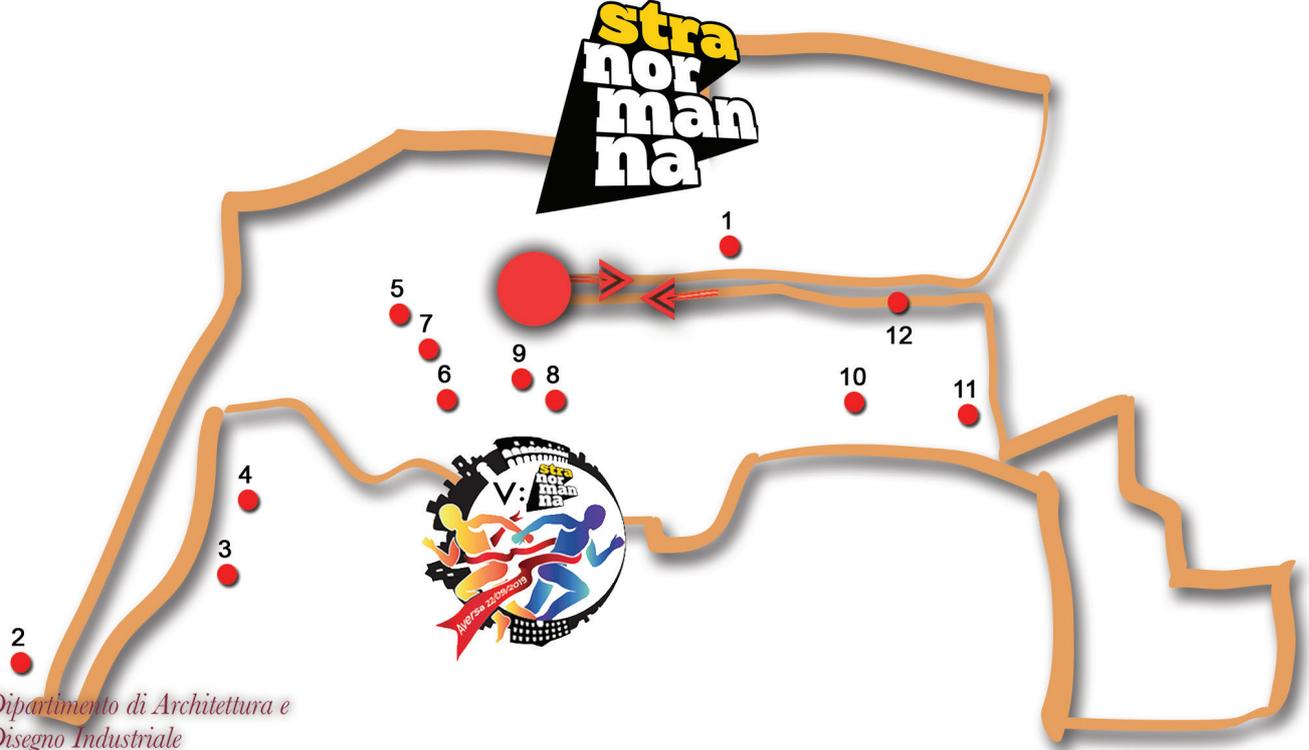
La sinergia fra Dipartimento e Associazione *L'Altra Aversa* è stata oc-

casione di riflessione durante una lezione universitaria dove il presidente della suddetta associazione e patrono della *Stranormanna*, Giuseppe Andreozzi, assieme con lo staff dell'omonima associazione sportiva dilettantistica, ha illustrato agli studenti in aula (più di 100) le ragioni che hanno spinto a cercare il coinvolgimento diretto dei giovani universitari rispetto a una cittadinanza attiva che, in questo caso, si esprime attraverso la realizzazione di eventi sportivi fortemente iconici.

Il concorso per il disegno della medaglia della *Stranormanna* ha significato far comprendere agli studenti, di là dalla specifica formazione universitaria e disciplinare nel campo del design grafico di identità visive, perché questa icona dovesse essere rappresentativa dell'evento e del suo territorio così come quanto la medaglia sarebbe stata preventivamente pubblicizzata sui canali di comunicazione dell'evento, costituendo elemento di valutazione a partecipare alla gara fino a essere custodita dagli atleti ed esposta nelle sale delle associazioni sportive di appartenenza.

Ciò stante, il concorso si è rivelato esempio virtuoso di diligente incontro fra Università e Territorio. La partecipazione degli studenti al bando (da soli o in gruppo) è stata pressoché totale e il 5 giugno 2019, sulla base dei criteri fissati dal bando di concorso e fra 54 proposte formulate, il Comitato di Valutazione ha scelto i primi tre disegni di progetto che, per originalità e realizzabilità, più di tutti hanno espresso la coerenza del soggetto rispetto all'evento e alla città di Aversa, assegnato due menzioni speciali e selezionato un'ulteriore idea da stampare sulla maglietta che rappresenterà il motto "disabilitiamo la disabilità", altro fine etico-culturale dell'evento *Stranormanna*.

stra nor man na



V: Dipartimento di Architettura e
Disegno Industriale

Monumenti nel percorso

Raffaella Fiorillo

Denominata la città delle cento chiese, Aversa è stata la prima contea normanna del meridione d'Italia a conoscere uno sviluppo rapido e intenso, culminato nel XIII secolo quando divenne un importante centro di studi letterari, grammaticali e di diritto.

Le opere artistiche e architettoniche più importanti presenti in città sono proprio quelle religiose, alcune delle quali sconstate o pressoché sconosciute, ma ricche di una storia suggestiva ed affascinante.

L'itinerario della *Stranormanna* di quest'anno si concentra su alcune di esse.

1 chiesa dei Santi Filippo e Giacomo

L'attuale parrocchia era in origine la cappella dell'Antico Castello Angioino. La denominazione "Chiesa della Madonna di Casaluce" si deve a un'antichissima icona, una tavoletta in stile bizantino, raffigurante la Madonna con in braccio il Bambino. L'effigie è venerata nella chiesa per quattro mesi l'anno, da giugno ad ottobre, mentre nei rimanenti è conservata a Casaluce. Purtroppo la chiesa attuale non conserva più alcuna testimonianza dell'antica struttura gotica. La facciata barocca è suddivisa in due ordini: su quello superiore ci sono due finestroni tondi e scudi rappresentanti stemmi del pontificato di Celestino V e del suo Ordine (fig. 1); sull'ordine inferiore ci



Fig. 1. Facciata della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo.



Fig. 2, a. Prospetto della chiesa di San Lorenzo *ad Septimum*.



Fig. 2, b. Chiostro maggiore dell'abbazia di San Lorenzo *ad Septimum*, sede del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale.

sono due nicchie con due statue raffiguranti San Benedetto e San Pietro da Morrone (Papa Celestino V). Al di sopra del portale in piperno, dentro un ovale, è raffigurata in bassorilievo la Madonna con il Bambino. L'interno della chiesa è a navata unica con un profondo presbiterio.

2_abbazia di San Lorenzo ad Septimum

Eretto lungo la Via Consolare Campana, *ad Septimum*, al settimo miglio della strada che dalla città di Capua conduceva a Pozzuoli, il complesso benedettino è di antichissima fondazione.

L'impianto originario della chiesa era caratterizzato dal corpo allungato del presbiterio. La facciata era preceduta da un pronao e decorata con rosone centrale, archetti pensili e lesene, poste in corrispondenza delle navate interne. Con il terremoto del 1456 l'intera struttura subì vari danni e il monastero rimase in stato di abbandono fino al XVI secolo.

Oggi la chiesa presenta una facciata semplice e austera con tre portali corrispondenti alle tre navate (fig. 2, a) e nel chiostro maggiore ha sede il Dipartimento di Architettura e Disegno industriale dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' (fig. 2, b).

3_chiesa di Santa Maria la Nova

La chiesa fu edificata verso la fine del XVI secolo. Da alcune fonti si deduce che la chiesa fu costruita *extra portam S. Blasii* dove era collocata un'edicola raffigurante un'immagine sacra. Gli interventi più radicali sono da ascrivere agli anni trenta del '900, con il rifacimento della facciata principale, del campanile e del soffitto con il tetto sovrastante. La chiesa si sviluppa a navata unica ed è scandita da decorazioni classicheggianti con un tetto piano. Il campanile è alto quasi quanto la

chiesa, essendo ad essa attiguo; a due piani, fu costruito in cemento e tufo intonacato (fig. 3).

4_monastero di San Biagio

Fu fondato probabilmente da Aloara, moglie del principe di Capua e Benevento. Il monastero dapprima era situato all'esterno della cinta muraria Rainulfiana e, con le successive espansioni, si inserì all'interno del tessuto urbano. La tradizione vuole che il monastero sia stato usato dalle donne normanne come rifugio durante i lunghi periodi di assenza dei loro uomini impegnati nelle guerre.

La facciata della chiesa è caratterizzata da tre portali al di sopra dei quali ci sono due tondi raffiguranti San Benedetto e San Mauro. Il Pronao, di sei campate voltate a crociera, immette nel sontuoso interno ricco di numerosi tesori d'arte tardo cinquecentesca (fig. 4).

L'interno è ad unica navata e presenta, tra i finestroni, diciotto tele centinate di Pietro De Martino con storie di San Benedetto.

5_chiesa di Santa Maria degli Angeli

Sita accanto alla torre settentrionale del Castello Aragonese, la chiesa di Santa Maria degli Angeli è uno splendido esempio di barocco.

La chiesa fu sede dell'arciconfraternita del Gonfalone del Santo Sepolcro di S. Maria degli Angeli fino al 1933 per poi essere utilizzata come cappella del contiguo Ospedale Psichiatrico.

La facciata presenta un andamento concavo con una ricca decorazione in stucco. Il portale è sormontato da un rilievo della Madonna del Gonfalone. Il campanile è a tre ordini, nel terzo dei quali è posto un rosone in stucco con il monogramma mariano (fig. 5). All'interno la



Fig. 3. Prospetto della chiesa di Santa Maria la Nova.



Fig. 4. Facciata del monastero di San Biagio.



Fig. 5. Facciata della chiesa di Santa Maria degli Angeli.



Fig. 6. Prospetto della chiesa di Santa Maria a Piazza.

chiesa è a navata unica con tre cappelle per lato. Tutto l'edificio versa in uno stato di degrado e abbandono ma recentemente è stato riaperto al pubblico in occasione delle Giornate del FAI. Azioni di tutela si sono avute dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento in collaborazione con il Tribunale Napoli Nord, la Procura della Repubblica Napoli Nord, il Provveditorato ai Lavori Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

6_chiesa di Santa Maria a Piazza

Fu il nucleo primordiale intorno a cui si sviluppò la vita sociale, economica, politica e religiosa della nascente comunità cittadina. Situata in origine al di fuori delle mura della prima cinta normanna, fu distrutta nel 1135 da Ruggero II. Nell'impianto originale l'antica chiesa prevedeva soltanto la navata centrale. Dopo il 1349 la chiesa fu ingrandita con l'aggiunta delle navate laterali e il campanile, a pianta quadrata, fu inglobato nella struttura. La facciata in tufo a vista è costituita da un rosone, che illumina la navata centrale, e da tre portali di forma ogivale di cui, quello centrale reca il simbolo dell'*Agnus Dei*. Sulle altre porte, come sulla centrale, vi sono lunette in cui fino a poco tempo fa si potevano ammirare degli affreschi, ora quasi completamente distrutti (fig. 6). La chiesa offre molteplici motivi di interesse per le stratificate strutture ed i pregevoli affreschi tardo-medievali e proto-moderni.

7_castello aragonese

Il Castello di Ruggero II sorse nei pressi della chiesa di Santa Maria a

Piazza. Esso presentava una pianta quadrata, cui si addossavano le quattro torri angolari merlate. Si ergeva su quattro livelli ed un sottopiano, le carceri e i magazzini. È stato dimora e rifugio di principi, regine celebri, regnanti e capitani di ventura, tra cui Giovanna I d'Angiò (Giovanna “la pazza”). Successivamente il castello ebbe una nuova sistemazione grazie ad Alfonso d'Aragona tanto da essere denominato Castello Aragonese. Nel 1700 fu restaurato dall'architetto Luigi Vanvitelli e diventò un Quartiere di Cavalleria. È stato sede della “Scuola di Formazione e Aggiornamento dell'Amministrazione Penitenziaria” fino al 2014; attualmente è sede del Tribunale di Napoli Nord (fig. 7).

8_cattedrale di San Paolo

La cattedrale costituisce il fulcro della vita religiosa della città. Eretto sull'antica cappella di *Sanctum Paulum at Averse*, il duomo sorge al centro della piazza principale di Aversa nel cuore del borgo antico.

Il progetto della costruzione fu intrapreso dal conte normanno Riccardo I e completato dal figlio Giordano. Esito di numerose trasformazioni e stratificazioni, la chiesa presenta un impianto a croce latina ripartito in tre navate scandite a loro volta in campate. In stile barocco la facciata è suddivisa in tre campate, di cui la centrale aggettante e articolata da paraste giganti di ordine corinzio (fig. 8, a), ed è dovuta agli interventi d'inizio Settecento voluti principalmente dal vescovo Innico Caracciolo. Dietro l'abside si trova il deambulatorio, unica parte della cattedrale originaria che dal 2003 è sede del Museo Diocesano. La cupola presenta un tiburio ottagonale, composto da 44 loggette cieche e 52 lesene. Si erge su otto spicchi e termina con un baldacchino realizzato da quattro colonnine tortili in marmo e da una copertura in metallo culminante con una croce in ferro (fig. 8, b).



Fig. 7. Castello Aragonese, oggi sede del Tribunale Napoli Nord.



Fig. 8, a. Facciata della cattedrale di San Paolo.



Fig. 8, b. Vista della cupola della cattedrale di San Paolo.



Fig. 9. Cortile interno del Seminario Vescovile.

9 *seminario vescovile*

Il seminario aversano fu fondato nel 1566 dal vescovo pisano Balduino de Balduinis. La piccola costruzione all'epoca era composta da due camere con cappella annessa dedicata a San Benedetto e sorgeva nello stesso luogo dell'attuale seminario, accanto alla cattedrale e al *palazzo del Reggimento della città*. Successivamente il vescovo Orsini, ritenendo questa struttura insufficiente in quanto non conteneva abbastanza alunni, decise di acquistare un palazzo poco distante dall'attuale chiesa di San Domenico, dove trasferì la sede del seminario. In seguito il cardinale Caracciolo decise di costruire il seminario *ex novo* addossato al Duomo e in comunicazione con l'Episcopio.

La costruzione dell'edificio fu affidato all'architetto Carlo Buratti. L'edificio non ha subito considerevoli modifiche nel corso dei secoli.

Di notevole interesse architettonico sono il chiostro settecentesco e lo scalone d'onore. Nel grande chiostro rettangolare, il rigore semplice dei pilastri del primo ordine si ravviva nel secondo ordine con gioco prospettico degli archi strombati poggianti sul basamento (fig. 9).

Lo scalone d'onore fu fatto costruire dal vescovo Del Tufo.

Costituito da quattro rampanti, lo scalone presenta nella balaustra di marmo dei balaustrini inclinati per dare all'insieme un più marcato senso di dinamismo. Il seminario conserva un ricco patrimonio di opere d'arte, provenienti dalle varie chiese cittadine.

10 *chiesa di Santa Maria Succure Miseris*

Nella piccola chiesa, oggi rudere, aveva sede la confraternita di S. Giovanni Battista decollato, fondata nel 1545 circa e meglio conosciuta come "Congrega dei Bianchi" per la tunica e il cappuccio bianco che

indossavano i suoi membri (fig. 10). Questa associazione religiosa aveva il compito di assistere e accompagnare al patibolo i condannati. I confratelli accudivano sia di giorno che di notte il recluso e stabilivano chi, durante i tre giorni prima dell'esecuzione, dovesse provvedere al vitto del prigioniero, e chi invece dovesse andare per la città, facendo la questua per le sante messe. Giunto il giorno dell'esecuzione gli incappucciati, in numero sempre pari e in parte laici e in parte sacerdoti, in processione conducevano il condannato verso l'ultimo tratto terreno e gli facevano recitare ad alta voce il *Credo*, l'atto di pentimento dei peccati.

11_chiesa di Sant'Anna

L'origine della piccola chiesetta non è nota. Secondo alcune fonti il 14 marzo del 1708 il chierico D. Annibale Fedele di Venere della città di Aversa, lasciò i suoi averi per la costruzione di un conservatorio di "zitelle nobili civili o cittadine".

La chiesa si sviluppa a navata unica e la cupola è decorata in stucco con capitelli compositi mentre sui pennacchi sono presenti i simboli dei quattro Evangelisti.

L'altare maggiore risale al 1766 ed è in marmo bianco con tarsie di marmo policromo e argento. Nell'abside è posta la statua lignea raffigurante Sant'Anna (fig. 11).

12_complesso della SS. Annunziata

La Casa della Santissima Annunziata con la sua chiesa, il campanile e Porta Napoli, meglio conosciuta come "L'arco dell'Annunziata", rappresenta uno dei maggiori complessi monumentali della città.

La struttura, di poco posteriore a quelle di Napoli e di Capua, fu eretta



Fig. 10. Ruderi della chiesa di Santa Maria Succurre Miseris, "A cappella d'o mpiso".



Fig. 11. Prospetto della chiesa di Sant'Anna.



Fig. 12, a. Pronao della chiesa dell'Annunziata.



Fig. 12, b. Veduta di Aversa dalla parte che guarda Napoli, in L. Rossini, *Viaggio Pittorresco da Roma a Napoli*, 1839.

con lo scopo di assistere i fanciulli abbandonati, curare gli ammalati, i bisognosi ed educare le giovani al matrimonio.

L'Ospedale dell'Annunziata era costituito da un settore per le donne, uno per gli uomini, uno per i forestieri e i pellegrini poveri.

Tra il 1518 e il 1519 fu scolpito il portale marmoreo dell'ingresso e, nel 1520 su progetto dell'architetto Giovanni Mormando venne eretto il conservatorio, con lo scopo di alloggiare le religiose. Qui entravano per "monacarsi con dote" le donne ma vi erano anche educande non costrette ai voti e le balie, che si occupavano di allattare gli orfani abbandonati alla "Ruota". Successivamente venne ristrutturata anche l'area destinata agli infermi, cui si accedeva dalla scala posta nell'atrio oltre l'arco.

La facciata della chiesa fu provvista di un portale e soltanto nel 1686 fu progettato l'attuale atrio anteposto all'ingresso della chiesa.

L'ampio pronao è sorretto da quattro colonne corinzie in marmo cipollino del seggio di San Luigi ed è diviso in tre campate con volta a crociera con decorazioni in stucco (fig. 12, a). Inizialmente la chiesa, ad aula unica con copertura a tetto, non era provvista di cappelle laterali né di transetto. Oggi, invece, è a navata unica con cappelle laterali, ampio transetto e coro rettangolare che si sviluppa dietro l'altare, frutto delle trasformazioni avutesi a partire dalla metà del XVI secolo. Lateralmente all'edificio della Real Casa, lì dove un tempo era collocato l'imponente campanile crollato a causa di un fulmine, oggi sorge il nuovo campanile edificato nel 1712 sotto la direzione di Giuseppe Locchese.

Di pianta quadrangolare, poggia su un massiccio basamento in piperno bugnato sormontato da due ordini superiori scanditi rispettivamente da lesene doriche e ioniche (figg. 12, b-d). Si deve, invece, a Giacomo Gentile, architetto aversano, il completamento della struttura con la costruzione

del famoso arco sormontato dall'orologio, realizzati con lo stesso materiale e stile della torre campanaria, che venne collegata all'ingresso dell'Annunziata. Attualmente il complesso della SS. Annunziata ospita il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'.

Riferimenti bibliografici

Amirante, G. (1996). *Aversa*. Napoli: Arte tipografica.

De Falco, C. (2018). La Real Casa dell'Annunziata di Aversa. In *L'Università della Campania "Luigi Vanvitelli"*, (a cura di) G. Amirante, R. Cioffi, G. Pignatelli. Napoli: Giannini Editore, pp. 213-221.

Fabozzi, F. (1770). *Istoria della fondazione della città d'Aversa*. Napoli: Gianfrancesco Paci, p. 51.

Fiengo, P. (2007). *La chiesa della SS. Annunziata in Aversa e l'omonimo complesso. Vicende costruttive e restauri* (Tesi di Dottorato di Ricerca).

Jacazzi, D. (2009). L'insula benedettina *extra muros Aversae* in età medioevale e moderna. In *Le Vie dei Mercanti. Cielo dal Mediterraneo all'Oriente*. Napoli: Edizioni Scientifiche Italiane, pp.229-240.

Parente, G. (1858). *Origini e vicende ecclesiastiche della città di Aversa. Frammenti storici: con documenti editi ed inediti*. Napoli: Tipografia di Gaetano Cardamone, volume II, pp. 26-31, 492-501.

Parente, G. (1845). *Cenno storico sulla Cattedrale di Aversa*. Napoli: Tipografia Ranucci.

Pezzone, M.G. (2008). *Carlo Buratti: architettura tardo barocca tra Roma e Napoli*. Firenze: Alinea Editrice, pp. 277-284.



Fig. 12, c. Prospetto dell'arco dell'Annunziata (Porta Napoli).



Fig. 12, d. Particolare dell'Arco dell'Annunziata (Porta Napoli).

Il design grafico della medaglia

Stranormanna 2019

Vincenzo Cirillo

La medaglia, nell'accezione più contemporanea del termine, è intesa come un oggetto artistico portatile di piccole dimensioni con segni grafici incisi su un disco sottile. Comunemente in metallo (fuso o coniato), è solitamente assegnata a persone e/o organizzazioni di varia natura sia come forma di riconoscimento per risultati sportivi, militari, scientifici, accademici, che come segno di commemorazione di eventi storico-culturali. In passato, le medaglie sono state spesso utilizzate come forma di dono diplomatico o personale e pertanto contenevano il ritratto della persona.

La medaglia è dunque legata all'idea di emblema quale figura simbolica distintiva e, pertanto, rappresenta il segno figurativo di una famiglia, una persona, una città. La medaglia veicola dunque un concetto e, pertanto, costituisce un segno comunicativo di forte valore simbolico, che può essere espresso attraverso l'uso di segni grafici e di colori.

Per quanto attiene alle regole della composizione grafica, una medaglia è connotata dalla prevalente forma circolare. Secondo il lessico specialistico, la medaglia è costituita da due facce, *recto* e *verso*. Sul *recto*, cioè la parte 'diritta' e dunque quella più significativa, appaiono sempre collocati gli elementi principali, che rappresentano una



Fig. 1. Antonio Pisano (1390-1455): sopra, medaglia di Sigismondo Pandolfo Malatesta, *recto* e *verso*; sotto, medaglia di Giovanni VIII Paleologo, *recto* e *verso*.

persona, un'istituzione, un oggetto. Sul *verso*, definito come la parte 'rovescia', sono invece raffigurati elementi meno significativi, da cui la locuzione "il rovescio della medaglia" ossia il lato negativo di una persona, di una situazione e, in genere, ciò che è diverso dalla prima apparenza. Talvolta, il *verso* può anche essere privo di qualsiasi rappresentazione grafica.

Dal punto di vista etimologico, il termine medaglia appare per la prima volta in alcuni testi toscani del XIII secolo e deriva dal latino volgare, *medialia*, poi *medalia* e, più nello specifico, dall'aggettivo *medialis* che significa 'mezzo' nell'accezione di strumento al pari di una moneta o del denaro.

Inoltre, seppure la medaglia rinvia per forma e per presenza alle monete con effigi di imperatori o membri di illustri famiglie, essa è stata da sempre considerata come 'moneta fuori commercio'. In numismatica, infatti, la medaglia si differenzia dalla moneta perché è emessa da enti privati (e solo in alcuni casi da quelli pubblici) e non rappresenta merce di scambio.

La nascita della medaglia è riconducibile al periodo romano quando ai soldati che avevano sconfitto un nemico in combattimento venivano assegnati i *dona militaria*. Più nello specifico, ai cavalieri veniva donata la falera (*phalerae*), una vera e propria medaglia in forma di borchia metallica, cesellata o sbalzata, per decorare le armature.

In taluni casi, la medaglia si differenzia dal medaglione per le dimensioni più grandi di quest'ultimo. Caratterizzato da un motivo ornamentale, costituito da una incorniciatura prevalentemente circolare o ovale, di solito il medaglione è troppo grande per essere indossato comodamente sebbene nell'uso colloquiale è spesso usato per rife-

rirsi a una medaglia utilizzata come ciوندolo di una collana. I medaglioni, inoltre, possono anche essere identificati con l'appellativo di 'medaglie da tavolo' e, pertanto, collocabili su parete o su un tavolo.

All'interno del panorama italiano, le prime vere e proprie medaglie sono attribuite ad Antonio Pisano, detto Pisanello, sulle quali egli realizzò le effigi dei più importanti personaggi della corte italiana come Ludovico e Gian Francesco Gonzaga, Leonello d'Este, Sigismondo Pandolfo (fig. 1, sopra) e l'imperatore d'oriente Giovanni VIII Paleologo, (fig. 1, sotto) venuto in Italia per il concilio di Ferrara nel 1438. Le medaglie del Pisanello aprono a una fiorente stagione in Italia su quest'arte, tant'è che nel corso del Cinquecento questa prassi oramai consolidata portò al progressivo impiego della tecnica del conio che, comunque, era già stata utilizzata al tempo dei romani. Il massiccio riutilizzo di questa tecnica di produzione produsse un abbandono della produzione 'artigianale'.

Con Matteo de' Pasti (uno dei più grandi medaglisti formatosi nella bottega di Pisanello) si assiste per la prima volta alla rappresentazione sul verso di manufatti architettonici come Castel Sismondo a Rimini (fig. 2, sopra) e il Tempio Malatestiano (fig. 2, sotto).

Sul finire del XVI secolo sulle medaglie furono rappresentati anche personaggi più modesti; pertanto, la medaglia perse di individualità rispetto al secolo precedente. L'interesse per la medaglia ritorna nel secolo XVIII, caratterizzandosi per la presenza del ritratto realistico sul *recto* e di scene di vario genere sul *verso*. Durante il Futurismo la medaglia tornò in auge e fu principalmente legata a vicende di natura militare e propagandistica (fig. 3).

Come in passato, anche al giorno d'oggi la realizzazione di una me-



Fig. 2. Matteo de' Pasti (1412-1468): sopra, medaglia di Sigismondo Pandolfo Malatesta con Castel Sismondo sul verso; sotto, medaglia di Sigismondo Pandolfo Malatesta col Tempio Malatestiano sul verso.



Fig. 3. Medaglie futuriste di natura militare e propagandistica. A partire dall'alto, *recto* e *verso* di medaglie coniate negli anni 1928, 1930, 1932.

daglia si inserisce all'interno di contesti di natura civile (fig. 4, sotto), militare (fig. 4, sopra e centro), religiosa, sportiva, culturale, pur se nell'immaginario collettivo la medaglia viene identificata prevalentemente con quella conferita ai giochi olimpici (figg. 5-6) ovvero con il simbolo assegnato agli atleti, che si collocano ai primi tre posti della competizione sportiva. In particolare, la tradizione vuole che al vincitore venga assegnata una medaglia in oro mentre al secondo e terzo classificato, rispettivamente in argento e bronzo.

La medaglia per la gara podistica *Stranormanna*, che si svolgerà ad Aversa il 22 settembre 2019, è stata occasione per bandire il concorso per il progetto del design grafico per la medaglia da assegnare durante la manifestazione sportiva.

Al concorso hanno partecipato gli studenti del Laboratorio di Graphic Creations, coordinato dalla prof.ssa Ornella Zerlenga all'interno del corso di laurea triennale in 'Design e Comunicazione' presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli'. La finalità del concorso è stata la valorizzazione della creatività degli studenti in sintonia con la crescita culturale ed economica del territorio di Aversa e dell'Agro Aversano con l'obiettivo di sollecitare i giovani all'espressione delle attitudini di creatività e innovazione, promuovendo attività riflessive e progettuali nell'ambito del design e del rapporto con il territorio.

Per la partecipazione al concorso è stata richiesta la predisposizione di due tavole grafiche di progetto in formato A3 per illustrare la proposta di disegno della medaglia. Nella prima tavola, attraverso la metodologia del disegno a mano libera che costituisce un processo fondamentale di conoscenza e progettazione, con schizzi preliminari

e appunti è stato restituito il *concept* dell'idea progettuale.

Nella seconda tavola, invece, è stata prevista la redazione di disegni esecutivi della medaglia in scala 1:1 dove andavano rappresentati gli aspetti relativi alla realizzabilità della medaglia e, soprattutto, alla possibilità che essa potesse contenere elementi a rilievo. Questa tavola è stata dunque particolarmente significativa per la descrizione della messa in opera della medaglia. Infine, a corredo delle due tavole di progetto è stata consegnata una relazione illustrativa di sintesi sull'*iter* progettuale seguito e sulle motivazioni del disegno proposto.

In relazione al bando di concorso, il disegno della medaglia doveva tener conto di alcune caratteristiche tecnico-compositive: il diametro massimo della medaglia doveva essere pari a 7 cm con la possibilità che alcuni elementi potessero fuoriuscire dall'ingombro per pochi millimetri; alla medaglia doveva essere inserita l'asola per l'apposizione di un laccetto in doppio raso o cotone largo 2 cm e lungo 80 cm; la medaglia doveva essere realizzata in zinco attraverso la tecnica del conio; la medaglia doveva essere a colori; i simboli da dover inserire sul *recto* della medaglia dovevano indicare l'appartenenza al territorio aversano e contenere i loghi della manifestazione sportiva *Stranormanna* e dell'Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli' nonché l'inserimento della data e del luogo dell'evento; infine, in linea con lo slogan etico-culturale della gara podistica "disabilitiamo la disabilità", sulla medaglia andava rappresentato un simbolo che comunicasse tale impegno da parte della manifestazione cittadina *Stranormanna*.

Al concorso sono state presentate 54 proposte di disegno di progetto. Dall'analisi di queste proposte si evince che i progetti risultano va-



Fig. 4. Medaglia croce al merito di guerra in Italia (sopra) e in Inghilterra (centro). Medaglia d'oro al valor civile in Italia (sotto).



Fig. 5. Medaglie olimpiche: a partire dall'alto, Sydney 2000, Atene 2004, Pechino 2008.

riamente orientati su stili differenti (geometrico, astratto, figurativo) così come si annotano diversi modi per rappresentare quanto richiesto dal bando di concorso attraverso l'organizzazione di forme grafiche e superfici, e l'impiego di segni grafici lineari o campiture, del colore, delle simmetrie geometriche e degli indicatori di staticità o movimento.

La forma prevalente della medaglia è stata quella circolare anche se non sono mancate forme diverse come il quadrato utilizzato con i vertici smussati e ruotati di 45° come nel caso della medaglia terza classificata (p. 45), così come la sovrapposizione di due quadrati sfalsati fra loro di 45° , che ha generato una stella a otto punte (p. 58-d). Altra forma geometrica utilizzata è stato l'esagono, disposto sia nella sua posizione tradizionale (pp. 52-c, 55, 57-c) che ruotato (p. 58-i). Anche l'ottagono è stato utilizzato, e in questa forma appare interessante una proposta di tassellazione di più medaglie insieme. In particolare, in questo caso il disegno alternato di podisti diversamente abili vanno a formare una figura circolare (p. 54). Infine, è stata utilizzata anche una forma geometrica a matrice curvilinea dall'andamento concavo-convesso, che restituisce la lettera S, iniziale della manifestazione sportiva *Stranormanna* (p. 49-b).

Nelle 54 proposte presentate si nota anche una varietà d'uso di segni lineari ad andamento rettilineo o curvilineo. L'andamento rettilineo è stato generalmente adoperato per rappresentare i monumenti della città di Aversa in quanto questi stessi (chiostri, facciate di chiese, campanili) presentano una configurazione architettonica di matrice rettilinea (pp. 52-a, 53-a, 55). Invece, l'andamento curvilineo ha identificato nella maggior parte dei casi la rappresentazione della *silhouette*

dei podisti. Questa scelta è riconducibile alla naturale configurazione del corpo del podista in movimento (pp. 43, 44, 47). Inoltre il disegno della *silhouette* dei podisti in alcuni casi è stata restituita come una rappresentazione stilizzata con riferimenti agli omini colorati e accattivanti dello *street artist* Keith Haring (1958-1990) (pp. 49-a, 54) o con lo stile *cartoon* della *visual artist* britannica Shantell Martin (p. 61). C'è da segnalare anche il caso della proposta di medaglia in cui nella *silhouette* in movimento si riconosce la velocista avversana Raphaela Lukudo (p. 55).

La composizione delle scene rappresentate si è avvalsa della scelta di più metodi geometrici di rappresentazione come la prospettiva, nei casi in cui il podista è collocato nella scena di fondo (pp. 50, 51, 57-a) e in assonometria quando la volontà espressiva è stata quella di estrarre il podista dallo sfondo architettonico (p. 53-b). Infine, sono stati utilizzati il metodo delle proiezioni ortogonali per la redazione di viste bidimensionali e gli indicatori di profondità e/o movimento (p. 56-c). Oltre ai monumenti avversari, altri simboli utilizzati sono stati il gallo basilisco, simbolo di Aversa (pp. 44, 60-h), e la dea Nike, simbolo della vittoria in battaglia (p. 58-g).

Sempre in merito alla composizione del disegno della medaglia il ricorso alle simmetrie geometriche (bilaterali e radiali) è stato utilizzato in proposte che restituiscono un impatto visivo prevalentemente statico (pp. 46, 48, 50, 52-f, 58-h, 60-e, 60-h, 60-i). L'uso degli indicatori di movimento, ha invece, restituito maggiore vivacità alla rappresentazione ed è stato utilizzato per la disposizione dei loghi, dei testi, della *silhouette* dei podisti. Altri effetti grafici hanno riguardato la fuoriuscita degli elementi grafici dal diametro della medaglia (pp. 43, 60-a),



Fig. 6. Medaglie olimpiche: a partire dall'alto, Londra 2012, Rio de Janeiro 2016, Tokyo 2020.



Fig. 7. Philippe Starck: medaglia per l'olimpiade di Parigi 2024.

l'utilizzo di spessori diversi della linea grafica e l'utilizzo di spessori diversi della linea grafica (pp. 43, 44, 45, 46, 47). L'integrazione di tutte queste soluzioni grafiche hanno caratterizzato il disegno grafico della medaglia contribuendo a un notevole valore plastico della stessa. Per quanto concerne l'uso del colore si riscontra l'utilizzo di una gamma cromatica che va da quella tradizionale del bronzo ai colori istituzionali del logo della *Stranormanna* o dello stemma della città di Aversa mentre altre soluzioni appaiono monocromatiche o policromatiche. Infine, anche la progettazione dell'asola per accogliere il laccetto della medaglia è stata talvolta restituita come un elemento della composizione grafica, valutandone anche la forma geometrica, oppure risolta come un elemento aggiunto al profilo della medaglia.

In conclusione, la progettazione del disegno grafico della medaglia per la *Stranormanna* è stata fondata sulla organizzazione compositiva di tutti gli elementi che dovevano partecipare alla sintesi visiva della comunicazione, restituendola come testimonianza di 'identità' sia della manifestazione sportiva della *Stranormanna* che della città di Aversa, che dell'Università 'Luigi Vanvitelli' attraverso la realizzazione di un'immagine visiva coerente, univoca e distintiva.

In tal senso la rappresentazione del tema della disabilità e della condivisione ha qui assunto un ruolo culturale ed etico significativo tant'è che come la medaglia olimpica ideata dal designer francese Philippe Starck per l'olimpiade di Parigi del 2024 che, composta da vari dischi identici potrà essere donata dai vincitori a più persone in segno di condivisione (fig. 7), così la medaglia vincitrice di questa sesta edizione della *Stranormanna* sarà distribuita a tutti i partecipanti e non solo ai vincitori.

Riferimenti bibliografici

- Arnheim, R. (1962). *Arte e percezione visiva*. Milano: Feltrinelli.
- Falcidieno M. L. (2006). *Parola disegno segno. Comunicare per immagini. Segno, significato, metodo*. Firenze: Alinea.
- Falcidieno M. L. (2008). *Il ruolo del disegno nella comunicazione*. Firenze: Alinea.
- Frutiger, A. (1998). *Segni & simboli*. Roma.
- Kandisky, W. (1968). *Punto, linea, superficie*. Milano: Adelphi.
- Medaglia*. Rivista semestrale: Anno 1, n. 1 (giugno 1971). Milano: S. Johnson.
- Medaglia*. Voce dal Vocabolario Treccani.
- Migliari, R. (2003). *Geometria dei modelli. Rappresentazione grafica e informatica per l'architettura e il design*. Roma: Kappa.
- Pattino, C. (1673). *Introduzione alla storia della pratica delle medaglie di Carlo Pattino tradotta dal francese Constantin Belli*. Venezia: Giacomo Herz.
- Spera, M. (2001). *La progettazione grafica tra creatività e scienza*. Roma: Gangemi.
- Zerlenga, O. (2007). *Dalla grafica all'infografica. Nuove frontiere della rappresentazione nel progetto di prodotto e di comunicazione*. Foggia: Grenzi, pp. 31-41.
- Brimard della Bastie, (1756). *La scienza delle medaglie antiche, e moderne*. Venezia: Lorenzo Baseggio, parte seconda.

UNA MEDAGLIA PER LA STRANORMANNA

CONCORSO PER L'IDEAZIONE GRAFICA DELLA MEDAGLIA DELL'EDIZIONE 2019 DELLA STRANORMANNA

PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica L'*Altra Aversa*, con sede in Piazza Magenta 27, 81031 Aversa (CE), in collaborazione con il **Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli'**, organizza la prima edizione del concorso "Una medaglia per la Stranormanna" rivolto agli studenti del suddetto Dipartimento al fine di promuoverne, incoraggiarne e sostenerne le potenzialità progettuali per l'ideazione grafica della medaglia dell'edizione 2019 della Stranormanna, la gara podistica della città di Aversa giunta alla sua sesta edizione.

Art. 1 FINALITÀ

Il Concorso ha come finalità la valorizzazione della creatività degli studenti in sintonia con la crescita culturale ed economica del nostro territorio nel quale il patrimonio artistico e la tradizionale vocazione creativa hanno un peso e una valenza del tutto peculiari. Inoltre il concorso mira a favorire la sinergia degli attori del territorio, anche appartenenti a settori diversi, affinché gli sforzi di tutti siano protesi ad un obiettivo comune che, in questo caso, corrisponde alla valorizzazione di Aversa e dell'Agro Aversano. La Stranormanna, infatti, rappresenta l'evento sportivo per eccellenza dell'area in grado di coinvolgere migliaia di persone (circa 3.000 in totale i partecipanti all'edizione 2018) provenienti non solo da diverse zone della Campania ma anche da altre regioni ed è quindi una grande occasione di valorizzazione e promozione del territorio e delle eccellenze nostrane.

Art. 2 OBIETTIVI

Il concorso intende:

- sollecitare i giovani all'espressione delle attitudini di creatività ed innovazione;

- favorire il coinvolgimento diretto dei giovani rispetto alla cittadinanza attiva che si esprime anche attraverso la
- realizzazione di eventi sportivi fortemente iconici;
- promuovere attività riflessive, di dibattito e quindi progettuali nell'ambito del design;
- promuovere e valorizzare i talenti che l'Università accoglie, forma e orienta.

Art. 3 OGGETTO DEL CONCORSO

A ciascun partecipante, anche riuniti in gruppo, si richiede l'elaborazione di uno o più progetti relativi all'ideazione grafica della medaglia, che sarà prodotta in circa 2.000 esemplari e consegnata a tutti i partecipanti giunti al traguardo della gara dei 10 km della prossima edizione della Stranormanna, che si terrà a settembre 2019.

La medaglia, è un elemento importantissimo di ogni gara podistica in quanto:

- rappresenta l'evento ed il territorio nel quale esso si svolge;
- è un elemento iconico dell'edizione ed è oggetto di un'apposita presentazione prima della gara, ampiamente pubblicizzata su tutti i canali di comunicazione dell'evento;
- costituisce un elemento di valutazione da parte dei partecipanti riguardo alla bontà dell'evento e dell'organizzazione;
- viene conservata, custodita ed esposta in vetrina dalla maggior parte degli atleti, a casa propria o nelle apposite sale delle Associazioni Sportive di appartenenza;
- in alcuni casi può rappresentare anche un elemento di valutazione per un atleta se partecipare o meno ad un evento.

La medaglia, costituita da un laccetto e dalla struttura in zinco realizzata attraverso un conio che permette di avere qualsiasi forma, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- struttura in zinco del diametro di 7 cm;
- laccetto in doppio raso o cotone di lunghezza pari a 80 cm e larghezza pari a 2 cm;
- essere a colori;
- presenza dei loghi della Stranormanna e UniVanvitelli;
- scritta "Aversa 22/09/2019"

Art. 4 TEMPI E MODI DI SVOLGIMENTO

ADESIONE entro il 26/04/2019

Gli alunni del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', che intendono partecipare al concorso singolarmente o in gruppo, devono comunicare la propria adesione presso il corso di 'Laboratorio di Graphic creations' su apposito modulo fornito dalla docente;

CONSEGNA PROGETTI entro il 31/05/2019

I partecipanti dovranno consegnare i progetti presso la Direzione del Dipartimento di Architettura e disegno industriale entro la data prevista costituiti da:

- 2 tavole di progetto in formato A3 di cui: una, con schizzi preliminari, appunti, concept dell'idea progettuale; l'altra, con disegni esecutivi della medaglia in scala 1:1;
- 1 pagina in formato A4 in cui sia descritto brevemente una sintesi che espliciti l'iter progettuale, i riferimenti individuati per il progetto e tutto quanto sia significativo per la valorizzazione della proposta. Il testo non deve superare i 1.000 caratteri, spazi inclusi.

VALUTAZIONE DEI PROGETTI entro il 14/06/2019

Il Comitato di Valutazione, di cui all'Art. 5, valuterà i progetti considerando i seguenti criteri:

- Coerenza del soggetto rispetto all'evento ed alla Città di Aversa;
- Originalità;
- Realizzabilità.

La partecipazione alla selezione comporta automaticamente l'accettazione integrale del presente regolamento e di tutte le decisioni del Comitato di Valutazione, nonché il consenso alla riproduzione grafica, fotografica e video dei progetti consegnati per qualsiasi pubblicazione di carattere documentaristico e promozionale, che faccia riferimento alla Stranormanna ed al Concorso.

Art.5 COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Valutazione è costituito da:

- Luigi Maffei, Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale;
- Danila Jacazzi, Docente di Storia dell'Architettura;
- Ornella Zerlenga, Docente del Laboratorio di Graphic Creations;
- Giuseppe Andreozzi, Presidente dell'Associazione L'Altra Aversa e patrono della Stranormanna;
- Salvio Balivo, Luigi Campagnuolo della Stranormanna;
- Filippo Mincione, Responsabile Marketing Stranormanna.

Il giudizio finale del Comitato di Valutazione è insindacabile.

Art. 6 PREMI

Fra tutte le proposte pervenute verrà scelta la medaglia vincitrice.

Alla/o studente/ssa o Gruppo, il cui progetto per la Medaglia è stato selezionato per la realizzazione della stessa, andranno euro 500,00.

Saranno individuati anche un secondo e terzo premio consistenti in un Buono di euro 100,00 spendibile presso le Profumerie Mallardo e la Gioielleria Gabriele Marotta.

Tutti i partecipanti verranno omaggiati di gadgets con il logo Stranormanna.

Art. 7 CERIMONIA DI PREMIAZIONE E PRESENTAZIONE DELLA MEDAGLIA

La Cerimonia di Premiazione avverrà il mese di settembre 2019 nel corso della presentazione della Stranormanna, in occasione della quale verrà svelata e presentata al pubblico la medaglia dell'evento.

Aversa, 12 aprile 2019

UNA MEDAGLIA PER LA STRANORMANNA

CONCORSO PER L'IDEAZIONE GRAFICA DELLA MEDAGLIA DELL'EDIZIONE 2019 DELLA STRANORMANNA

VERBALE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE

Oggi 5 giugno 2019, alle ore 10:00, presso la Direzione del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli" si è riunito il Comitato di Valutazione del Concorso in oggetto composto da:

- Luigi Maffei, Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale;
- Danila Jacazzi, Docente di Storia dell'Architettura;
- Ornella Zerlenga, Docente del Laboratorio di Graphic Creations;
- Giuseppe Andreozzi, Presidente dell'Associazione L'Altra Aversa e patron della Stranormanna;
- Filippo Mincione, Responsabile Marketing Stranormanna;
- Armando Iorio, Responsabile Organizzativo della Stranormanna.

Il Comitato ha preso visione degli elaborati presentati in numero di 54. Tutti gli elaborati sono stati presentati nel termine fissato dal Bando come da Prot. N. 74289 del 31/05/2019.

Il Comitato, sulla base dei criteri fissati dal Bando di Concorso ossia:

- Coerenza del soggetto rispetto all'evento ed alla Città di Aversa;
- Originalità;
- Realizzabilità.

ha proceduto ad elaborare la seguente classifica:

1° CLASSIFICATO

Elaborato n° 39 (Martina Maria De Stefano)

All'unanimità per la sintesi grafica, in grado di comunicare con originalità e coerenza i temi dell'evento Stranormanna, per le motivazioni espresse nella relazione e per la presentazione grafica del progetto.

2° CLASSIFICATO

Elaborato n° 40 (Angelo Giordano, Salvatore Gambardella, Ivan di Carlo)

3° CLASSIFICATO

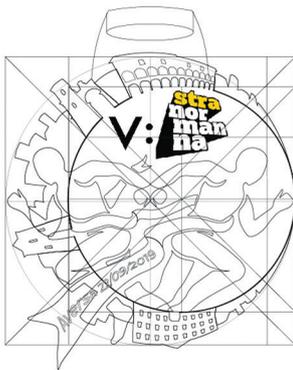
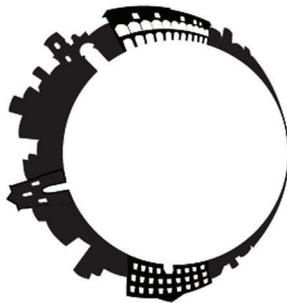
Elaborato n° 41 (Mara Di Puerto, Licia Maraziti, Simona Girardi)

Il Comitato di Valutazione ha giudicato, altresì, meritevoli di menzione i seguenti elaborati:

Elaborato n° 38 (Marco Ferro, Martina Ala, Anna Crisci) ed **Elaborato n° 32** (Fabio Pizzano) per la sintesi concettuale nell'illustrazione tecnica del progetto grafico.

Elaborato n° 27 (Giampiero Abate, Emilia Lucariello, Fabio Del Giudice) scelto come logo per la realizzazione delle magliette della gara Stracittadina della Stranormanna.

Aversa, 5 giugno 2019



Concept Medaglia



Studio sagome dei maratoneti



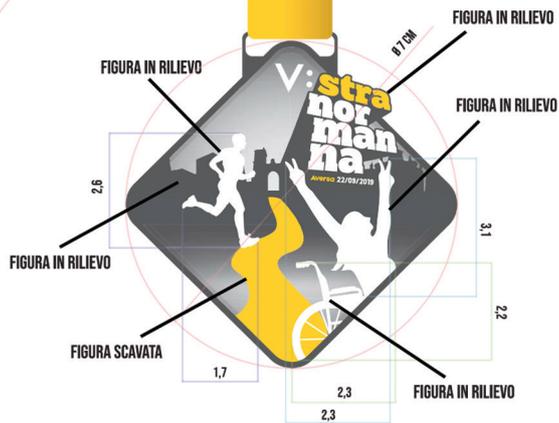
Disegni esecutivi





COSTRUZIONE GEOMETRICA & RAPPORTI DI ARMONIA

I SUOI VERTICI SONO STONDATI E CIRCOSCRITTI NEL CERCHIO PER DONARE ALLA FORMA DELLA MEDAGLIA UNA FIGURA PIÙ SINUOSA.



DETTAGLI ED INDICAZIONI



DISEGNO ESECUTIVO



• **Archi e colonne:**

- CMYK: 50 45 45 32
- CMYK: 47 41 40 23
- CMYK: 28 38 55 17
- CMYK: 20 34 91 8



• **Caratteri tipografici:**

AVERSA
22-09-2019

• **Pittogramma dinamico astratto:**

• **Palette cromatica:**

CMYK:
91 78 61 97



CMYK:
0 0 0 0



CMYK:
0 20 83 0



CMYK:
4 85 74 0



6^{VI} EDIZIONE

PROGETTAZIONE DELLA MEDAGLIA.

MEDAGLIA

MEDAGLIA QUOTATA

MEDAGLIA: COSTRUZIONE



COLORI UTILIZZATI

 C:0% M:0% Y:0% K:66,6% #666666	 C:0% M:0% Y:0% K:50% #777777	 C:65% M:0% Y:0% K:35% #444444
 C:0% M:0% Y:0% K:50% #777777	 C:0% M:0% Y:0% K:50% #777777	 C:50% M:0% Y:0% K:50% #777777
 C:0% M:0% Y:0% K:100% #000000	 C:0% M:0% Y:0% K:50% #777777	 C:15% M:0% Y:0% K:85% #888888
 C:0% M:100% Y:0% K:0% #FF0000	 C:0% M:0% Y:100% K:0% #00FF00	 C:1% M:18% Y:0% K:81% #F0010
 C:0% M:0% Y:0% K:0% #FFFFFF		

LA MEDAGLIA HA UNO SPESSORE DI 4 MM. ESSA PRESENTA ELEMENTI IN RILIEVO SULLA SUPERFICIE CHE VARIANO DA 0.5MM A 1.5 MM. I TESTI INVECE SONO SCAVATI ALL'INTERNO DELL'ELEMENTO CENTRALE, OVVERO IN BASSORILIEVO DI 0.5MM.

ZONA RIALZATA DI 1.5 MM

GANCIO NON RIALZATO
(STESSO SPESSORE DELLA MEDAGLIA)

BASE NON RIALZATA

TESTI IN BASSORILIEVO
DI 0.5 MM

RILIEVO DA 0.5 MM

BASE NON RIALZATA

COLONNE IN RILIEVO DI
0.5 MM

FIGURE IN RILIEVO DI 0.5 MM

LOGO STRANORMANNA IN
RILIEVO DI 0.5MM



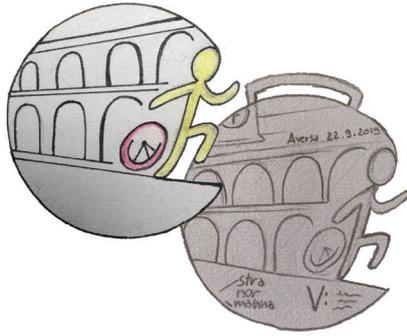
Aversa

Aversa

Aversa

AVERSA





B



A



C



D

IDEE PRELIMINARI ED EVOLUZIONE PROGETTO



Nascita progetto (15-04-2019)

Schizzo preliminare; bozza della disposizione degli elementi da inserire nella medaglia.

Mancano: loghi (Stranormanna e Università "Luigi Vanvitelli"), data e luogo.

È da inglobare, inoltre, il tema della disabilità.



Le prime modifiche (6-05-2019)

Viene portato in primo piano il soggetto semplificato con pochi tratti, tuttavia non si riesce bene a distinguere la sagoma di un maratoneta; inserimento dei loghi, seppur sottodimensionati, come per la data; il tentativo di inserire una ruota sullo sfondo (facendo riferimento alla carrozzina per persone con disabilità motorie) è poco efficace.



Il progetto avanza (16-05-2019)

Decidiamo di partire dal tema della disabilità e dalla nostra concezione di quest'ultima rappresentiamo un braccio striato (verrà spiegata appieno nella relazione). Il logo dell'università è ora l'aggancio per il nastro. Le arcate risultano anonime, la data sacrificata, il nome assente, il logo "stranormanna" poco evidenti.

Medaglia finale (28-05-2019)

Provvediamo alla risoluzione di tutte le problematiche relative a logo, data, nome della città e elementi sullo sfondo.

In ordine: entrambi i loghi portati alle proporzioni reali; scritta **AVERSA** e data posizionate in modo da non creare contrasti con la composizione e leggibili; aggiunta di effetti chiaroscurali e elementi sullo sfondo entrambi aggiunti per dare dinamicità alla composizione.

Vincenzo Giorgione (A02/851) Dario Pier Luigi Intignano (A02/979)



MEDAGLIA DEFINITIVA



Medaglia in scala 1:1

- A Maratoneta
- B Chiostro "San Lorenzo"
- C Logo Stranormanna
- D Logo Università "Luigi Vanvitelli"
- E Luogo e data dell'evento



Il foro nel retro ha dimensioni di 1,5 mm per 20 mm di lunghezza



Immagine utilizzata come riferimento



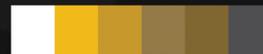
Costruzione prospettica



Vista dal retro con focus su attacco medaglia-nastro



Medaglia in scala 2:1



R	255	240	199	148	127	79	14
G	255	186	152	122	102	79	14
B	255	27	44	72	48	81	14
C	0%	5%	22%	39%	43%	66%	74%
M	0%	27%	39%	45%	51%	58%	67%
Y	0%	100%	100%	80%	92%	55%	66%
K	0%	0%	2%	14%	25%	35%	85%

Vincenzo Giorgione (A02/851) Dario Pier Luigi Intignano (A02/979)

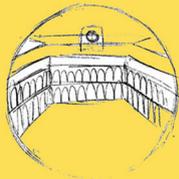


Introsione del cavaliere sic un tempo che disaccanto a valle



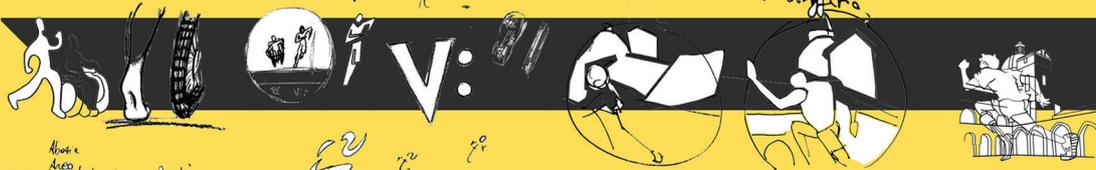
Studio nella postura e muscolature del pedicchio

apertare la "S" del logo per trovare un parafino in corsa



primo concept della megalia

Successive reelazioni della megalia con centro di gravita



Assie Acco unione dei due loghi e disposizione dell'interno della megalia



A



B



C



D



E



F



G

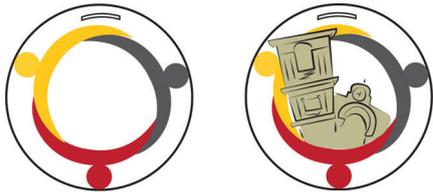


H

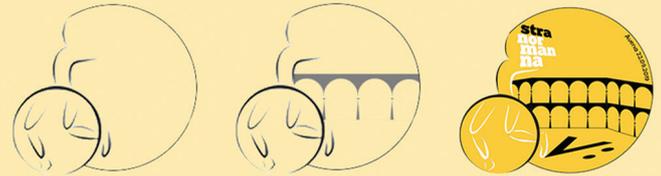
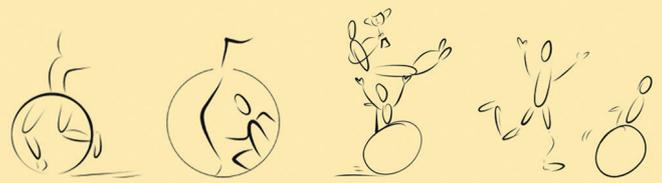


I



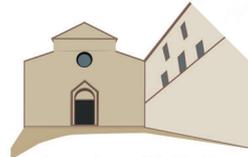
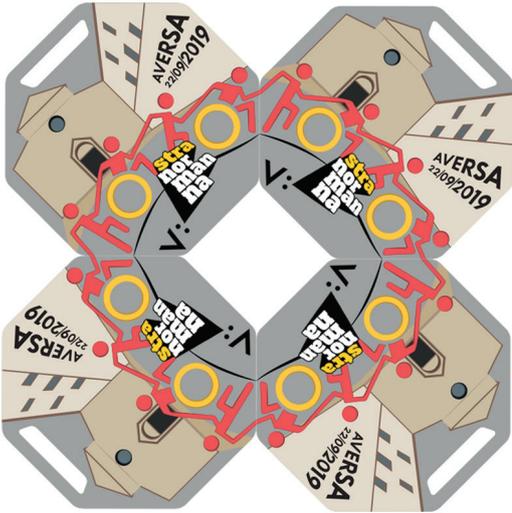


A



B





elemento architettonico storico della città di Aversa e dell'abbazia in cui ha sede la nostra Università



Concept

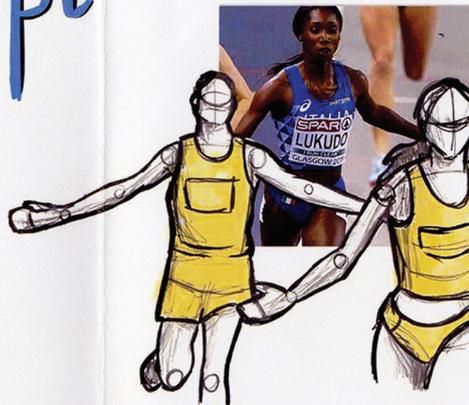
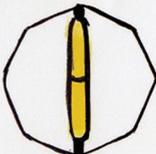
Rotazione
dei LOGHI



Campanile
IN RILIEVO



Ed



Raphaella
Lukudo:
Madrina della
V edizione della
STRANORMANNA

Stemma
Aversa



Campanile
S. LORENZO



A



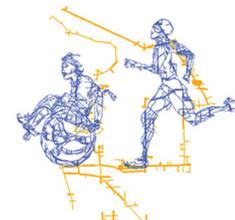
B



C



D



E



F



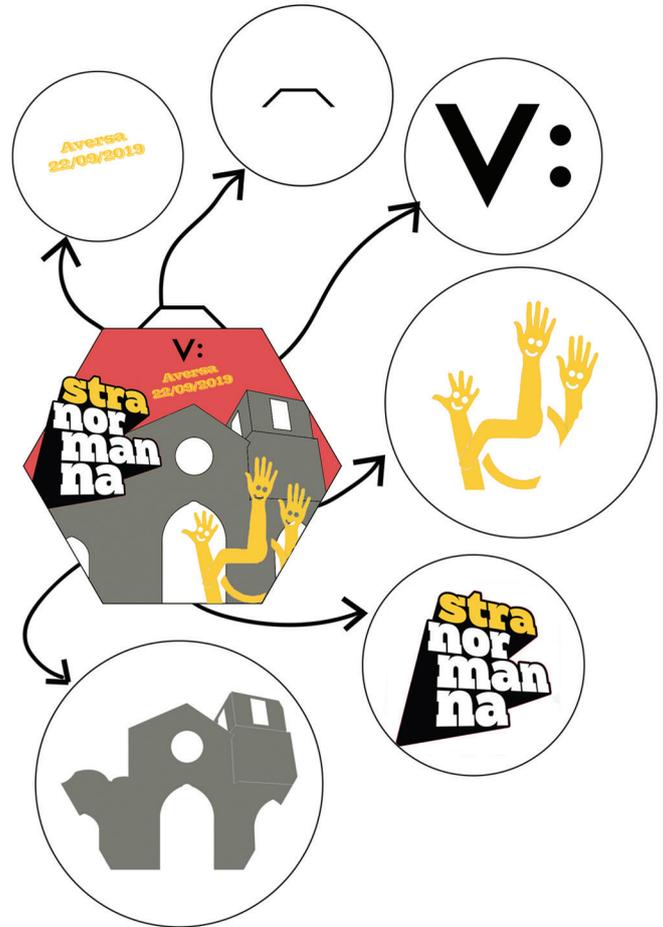
A



B



C



A



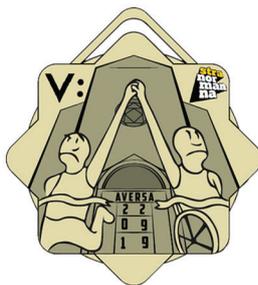
B



C



D



E



F



G



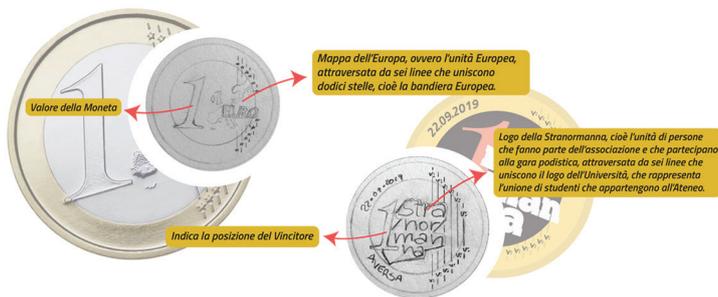
H



I



CONCEPT IDEA



BOZZE DIGITALI



CONCEPT DEFINITIVO



● ZONA IN RILIEVO

● ZONA INCISA

LOGHI UTILIZZATI



FONT E COLORI



Titillium Web Regular *Titillium Web Bold Italic* Titillium Web Semibold

A



B



C



D



E



F



G



H



I



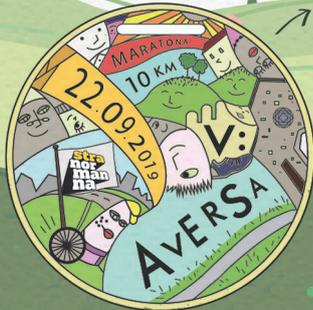
ISPIRAZIONE



CONCEPT



Diversità e integrazione



font: Myriad Pro
Regular, Futura
Md Bt Medium



pensata monocromatica
per dare rilievo alla
lineart

● Religione e tradizioni

1_scopriamo gli altarini

di Raffaella Fiorillo

Passeggiando lungo le vie del centro storico di Aversa non è difficile imbattersi, soprattutto nei vicoletti, nelle caratteristiche edicole votive riportanti raffigurazioni sacre.

Le Edicole Votive presenti in Aversa (figg. 1-7), popolarmente chiamate “Madonnelle” e anche se non tutte di soggetto mariano, sono state erette per ringraziare Dio di una grazia ricevuta, per chiedere protezione o per garantirsi grazie future. Questi tempietti sono frutto di una tradizione antica e per lo più legati ai riti festivi delle comunità come quello della Settimana Santa o delle feste Patronali.

L’abitudine di posizionare sulle facciate delle abitazioni, nei luoghi pubblici e/o lungo bivi stradali dei richiami alle divinità protettrici risale all’antica civiltà greca e romana. L’uomo ha sempre stabilito un forte legame con la propria terra, tanto da attribuirle delle vere e proprie valenze magiche e religiose.

I greci veneravano le “erme” di pietra collocate presso incroci stradali, luogo del culto di Ecate, protettore delle strade e che poteva essere simboleggiato attraverso un cumulo di sassi.

Nell’antichità romana l’*aedicula* o *larario* era una piccola nicchietta



Fig. 1. Edicola Mariana in via Cesare Battisti.



Fig. 2. Edicola con Madonna Immacolata a piazza Marconi.



Fig. 3. Affresco in nicchia a piazza Duomo.

situata in tutte le abitazioni che, ritraeva spesso simboli con immagini evangeliche, che non destavano sospetti nelle autorità imperiali come il pesce, l'agnello, un pastore con le pecore. La loro collocazione nei vicoli della città non era casuale. Nei secoli scorsi la popolazione meno abbiente occupava i seminterrati dei palazzi, spesso costituiti da una sola stanza buia e maleodorante dove in pochi metri quadrati erano soliti affollarsi anche quindici persone. Il desiderio di "fuggire" da quell'ambiente malsano spingeva i poveri a riunirsi proprio davanti alle immagini sacre per recitare il rosario e pregare. Spesso le edicole votive avevano la funzione di rassicurare i viandanti lungo il cammino in vari punti cruciali del loro percorso: gli incroci, i punti di sosta, diventavano così occasione per la preghiera. Diverse sono le tipologie architettoniche e iconografiche riscontrabili sulle edicole ad Aversa in quanto sono state realizzate in epoche differenti in cui prevalevano stili alquanto difforni con elementi decorativi molto vari come cornici a stucco o in legno, baldacchini, mensole, ecc. Interessanti sono poi le cornici a stucco, più o meno elaborate con presenza di elementi floreali, ricci e conchiglie, variamente decorate a seconda del periodo in cui furono realizzate o della disponibilità economica del loro committente e della abilità acquisita dagli stuccatori. Spesso davanti a tali edicole ardeva una fiammella, che fino al XIX sec. era anche l'unica fonte di illuminazione stradale.

Le edicole votive, segno della storia aversana e del popolo, formano un vero e proprio reticolato religioso, una sorta di "segnaletica". Aggredite dal tempo e dall'incuria le edicole corrono gravi rischi di scomparire. Basta alzare gli occhi per apprezzare ciò che di

bello c'è in Aversa anche in luoghi impensabili. Se si tiene conto del loro immenso valore delle edicole votive come testimonianza di fede degli uomini di un tempo, si capisce che esse vanno salvate al di là del loro valore artistico. In tal senso, l'edicola votiva è da considerarsi in stretto rapporto con il territorio non solo perché fornisce dei dati importanti che permettono di ricostruire l'assetto urbano antico e il rapporto tra le abitazioni storiche e il centro, ma perché contribuisce anche ad evidenziare le preziose testimonianze sulla tradizione popolare religiosa del passato.



Fig. 4. Madonna Addolorata con Gesù, via Spirito Santo.



Fig. 5. Madonna Immacolata, via S. Maria a Piazza.



Fig. 6. Madonna con Bambino, incrocio fra via S. Maria a Piazza con via S. Domenico.



Fig. 7. Madonna Addolorata con Gesù, via Succurre Miseris.



Fig. 1. Cerimonia dell'offerta dei cento ceri.

● 2_ *il dono dei cento ceri*

Nel giorno dedicato alla festività dell'*Immacolata Concezione* della Vergine Maria, la città di Aversa rinnova il rito antico dell'offerta dei ceri alla Madonna (fig. 1).

La cerimonia ha origini antiche e si rifà ad un vecchio voto fatto dalla città di Aversa attraverso i suoi eletti quando un'epidemia di peste flagellò la città riducendo la popolazione.

Il morbo infierì sulla città per molti mesi finché terminò il giorno dell'Immacolata Concezione. Gli aversani fecero voto di donare alla sacra effigie della Madonna circa trecentoventi libbre di cera.

Negli ultimi decenni la tradizione si è trasformata nella consegna di cento ceri predisposti dall'*Arciconfraternita del Santissimo Rosario* che, fino al 1980, ospitava la sacra effigie presso la chiesa di San Domenico. La celebrazione del dono dei cento ceri si svolge nella Cattedrale ed è presieduta dal Vescovo alla presenza del primo cittadino e una gran folla di fedeli. Alla fine della celebrazione il Vescovo benedice i presenti invocando su tutti gli aversani la protezione della Madonna "contro le molte pestilenze del presente".

3_ *la Madonna contesa*



Si racconta che durante una notte di tempesta una bella donna con un neonato in braccio si recò presso il convento dei Celestini di Aversa per chiedere ospitalità, ma fu allontanata perché era vietato l'ingresso alle donne. Giunse così fino al monastero di Casaluce dove fu accolta ed ospitata in una stanzetta dai Padri Celestini del posto. Al mattino seguente, i Padri non trovarono più né la donna, né il pargoletto, ma al suo posto c'era una piccola icona raffigurante il volto della signora che sorreggeva un bambino. Il 4 Maggio 1772 Papa Clemente XIV dichiarava la Vergine con Bambino patrona di Aversa poi, in seguito alla soppressione dei monasteri celestini del Regno di Napoli avvenuta nel 1807, i monaci celestini lasciarono i monasteri di Aversa e Casaluce. Con un primo accordo, i parroci decisero di esporre l'icona della Vergine per sei mesi ad Aversa e sei a Casaluce (fig. 1, sopra). Tuttavia, un nuovo e definitivo accordo del 23 marzo 1857, stabilì che il quadro fosse esposto per otto mesi a Casaluce e per quattro ad Aversa, con la traslazione annuale del 15 giugno ad Aversa e del 15 ottobre a Casaluce (fig. 1, sotto).



Fig. 1. Sopra: Effigie della Madonna con il Bambino.
Sotto: Processione della Madonna di Casaluce.

● 4_festa della Madonna della Libera



Fig. 1. Sopra: icona della Madonna della Libera.
Sotto: Statua della Madonna della Libera in processione.

Nel periodo della Seconda guerra mondiale Aversa era un importante snodo ferroviario e un obiettivo militare strategico. Durante il bombardamento degli aerei e mentre la gente del “borgo di Aversa” corre ai rifugi antiaerei, qualcuno notò, sul sagrato della chiesa della Madonna Libera, la Madonna stessa in preghiera (fig. 1).

Durante tutto il periodo bellico nessuna bomba cadde sul borgo e, secondo gli abitanti, fu grazie all’intercessione della Madonna che li protesse. Da allora iniziarono il culto e i festeggiamenti per Ella, che con il passar del tempo hanno preso sempre più vigore. La festa della Madonna della Libera è una festa importante per i residenti quasi quanto quella per la Madonna di Casaluce.

● Prelibatezze normanne

1_la Polacca



La polacca aversana nacque nel 1926 dalla reinterpretazione, da parte del pasticciere Nicola Mungiguerra, di una ricetta che gli era stata suggerita da una suora polacca. Da qui il curioso nome di questo dolce che, soprattutto nei giorni di festa, ad Aversa è una vera e propria istituzione. Si presenta come un dolce basso, di forma circolare, farcita di buona crema pasticcera e amarene sciropate, dal profumo unico e irresistibile. Due dischi di pasta sovrapposte, morbidamente adagiate che lasciano intravedere la ricca crema. Il segreto della Polacca sta nello spessore della sfoglia e nella cottura.

di Raffaella Fiorillo

Ingredienti

Per l'impasto

255 grammi di farina manitoba

54 grammi di acqua

40 grammi di burro

40 grammi di zucchero

16 grammi di latte intero

4 grammi di lievito di birra

1 uovo

Scorza di un limone

Un pizzico di sale

Per la farcitura

1/2 litro di latte intero

150 grammi di zucchero semolato

65 grammi di farina 00

50 grammi di amarene sciropate

Per la decorazione

1 tuorlo

10 grammi di latte intero

20 grammi di granella di zucchero

● 2_la Pietra di San Girolamo

Ingredienti

1 Kg di Zucchero

250 cc di acqua

90 grammi di Cacao amaro

300 grammi di mandorle non molto tostate

Procedimento

Mettete in un tegame lo zucchero, l'acqua e il cacao; cuocete il tutto finché lo zucchero raggiunge quasi lo stato di solidità, ma attenzione, non deve caramellare. Aggiungete a questo punto le mandorle e dopo qualche minuto togliete il tutto dal fuoco e versatelo in contenitori rotondi unti di olio. Rimuovete "le pietre" dai contenitori appena si sono raffreddate.



La Pietra di San Girolamo viene preparata nel periodo di dicembre. La leggenda narra che il Monastero di San Girolamo, prima di essere demolito nel 1924, ospitasse alcune suore Clarisse. Queste pie donne, per rendere omaggio a S. Girolamo martorizzato con una pietra, usavano preparare un dolce dall'aspetto simile ad un piccolo sasso. La ricetta di tale dessert veniva tramandata solo oralmente e prevedeva un impasto di mandorle, zucchero e cacao. Gli ingredienti per preparare questa prelibatezza era fornita da uno speciale, Francesco Andreozzi. Quando la madre superiora morì, venne chiamato proprio Andreozzi per cucinare la famigerata Pietra. Così facendo, lo speciale poté conoscere la ricetta del dolce di Aversa.

● 3_le polpette di San Paolo



Durante il giorno della festa patronale, il 25 gennaio ad Aversa c'è un piatto che non può mancare sulla tavola degli aversani: le polpette di San Paolo. Una ricetta antica e gustosa, che si tramanda ancora oggi. Gli ingredienti per la preparazione delle polpette sono carne macinata, pane e uova con prezzemolo tritato. Una volta preparate, vengono fritte in abbondante olio bollente.

Ingredienti

150 grammi di macinato di maiale
 150 grammi di macinato di vitello
 2 uova medie
 250 grammi di mollica di pane raffermo
 Formaggio romano grattugiato
 Uva passa a piacere
 Pinoli a piacere
 Un cucchiaino raso di sale fino
 Un pizzico di zucchero
 Prezzemolo tritato finemente a piacere

Procedimento

Immergere la mollica di pane raffermo in acqua per 5 minuti, strizzarla bene e sbriciolarla in pezzetti. Impastare nella stessa terrina il macinato di maiale e di vitello, aggiungere la mollica di pane, le 2 uova, il formaggio romano grattugiato, un cucchiaino di sale fino, un pizzico di zucchero, i pinoli, l'uva passa e il prezzemolo finemente tritato. Con il composto formare delle palline grosse e friggere in abbondante olio.

● 4_ la mozzarella di Bufala



Grazie al clima e alla fertilità del suolo della *Campania Felix*, queste terre offrono le condizioni ideali per il pascolo delle bufale, dal cui prezioso latte viene prodotta la mozzarella, tipico prodotto campano tant'è che Carlo d'Angiò battezzò queste terre come "*maison de roses*". La mozzarella è spesso definita la regina della cucina mediterranea, oro bianco o perla della tavola, in ossequio alle pregiate qualità alimentari e gustative ed è riconosciuta come prodotto Campano "D.O.P." ed è apprezzata in tutto il mondo.

● 5_ il vino Asprinio



L' Asprinio è un vitigno a bacca bianca dotato di grande acidità che lo rende particolarmente adatto alla spumantizzazione o distillazione. Il sistema di allevamento tradizionale della vite vuole che le viti di Asprinio siano “maritate” con pioppi od olmi. Questo vino da pasto va servito abbastanza freddo e si adatta ad antipasti freddi. Inoltre, è particolarmente indicato per accompagnare le “mozzarelle di Aversa”.

● Abstract in lingua inglese

With the 6th edition of *Stranormanna*, in this 2019, we've got to that part of the year in which, for our *Stranormanna* a new brochure has been realized, a tiny book focused on the city of Aversa, promoting it and getting the ones who don't know its history, culture and traditions to acknowledge all of them. Since last year, *Stranormanna* and the Department of Architecture and Industrial Design of University of Campania 'Luigi Vanvitelli', located in Aversa, have been cooperating. Since that moment, the event has got even bigger and richer of beautiful initiatives, among them, the designing of the medal commemorating the *Stranormanna 2019*. About that, thanks to the ingeniousness of the contest winner, the medal is going to represent the Norman County with all the dignity that it deserves. This little book was born from a proposal submitted by the professors Danila Jacazzi and Ornella Zerlenga with the collaboration of the architects Raffaella Fiorillo and Vincenzo Cirillo. Specifically, through this 'Third Mission' and the measures of public engagement, the Memorandum of Understanding signed by the Department of Architecture and Industrial Design and the Association *L'Altra Aversa* earned an added value: cooperating and interacting with the same territory in which the Department is located. For these reasons, the commitment has been important and really emotional. The editorial staff of the competition for the graphic designing of the Medal for *Stranormanna 2019* had as its objective the enhancement of a public interest event: a foot race that, for 5 editions, has been performed in Aversa, through its narrow, histori-

cal streets. The contest represented by the slogan “A medal for the Stranormanna” was addressed to the students of the degree course of “Design and Communication” of the Department of Architecture and Industrial Design, inside the *Laboratory of Graphic Creations*, in order to promote, endorse and convey the synergism with the local territory, and to develop a graphic design that, through the symbol of the medal, could represent the perfect sport event of the city of Aversa. This event has been able to involve thousands of people (3000 during the last edition), coming from all the areas of Campania region and other regions too. The synergy between the Department and the Association *L'Altra Aversa* has been an opportunity of reflection during an university lesson in which the chief of the association (who is also the *Stranormanna's* patron), Giuseppe Andreozzi, together with his staff, explained to the students in the classroom (more than 100) the reasons that pushed him to try to involve directly all those university students as active citizens expressing themselves through the realization of hardly iconic sport events like this. This designing-contest aimed at realizing the new medal for *Stranormanna*, was a chance for the students, beyond what concerns the university and disciplinary objectives in the field of the graphic design of visual identities, to understand the reason why this image should have been representing the event and its territory. This medal has been advertised through the social channels of the event, it's a price for all the participants and it's going to be exposed in the rooms of the associations to which they belong. The contest has been a virtuos example of the meeting between the University and the territory. It has involved almost all the students and on June the 5th, on the basis of the criteria set out in the competition notices, among 54 proposals, the Evaluation Committee chose the first 3 projects, that for originality and feasibility, expressed the coherence of the subject with the event and the city of Aversa. Furthermore, the Evaluation Committee assigned two special mentions and selected another graphic idea that has been printed on the t-shirt going to represent the slogan “Let's disable the disabilities”, the other ethical and cultural aim of the *Stranormanna* event.

In the detail, beyond the Institutional introductions made by Giuseppe Andreozzi (President of *Stranormanna*) Angelo Spinillo (Bishop of the Diocese of Aversa), Alfonso Golia (Mayor of the city of Aversa), Luigia Melillo (Councillor for culture) Giuseppe Paolisso (Rector of the University of Campania 'Luigi Vanvitelli'), Luigi Maffei (Director of the Department of Architecture and Industrial Design), Danila Jacazzi (scientific directors for cultural activities and support for the subject of disability) and Ornella Zerlenga (scientific directors of the Memorandum of understanding), the book includes two essays written by Raffaella Fiorillo, that describes, focusing on the history of Architecture, the monuments along the route of the foot race, and Vincenzo Cirillo, that explains the value of the medal as a symbol and the processes behind the graphic design of all the medals created for the competition. The end of the book introduces an appendix dealing with the religious and gastronomic traditions of Aversa by Raffaella Fiorillo. About the religious ones, the votive shrines, the festivity of *Immacolata Concezione* with the offer of 100 candles, the procession of *Madonna di Casaluce* and the festivity of *Madonna della Libera*, had a special mention.

● Credits e ringraziamenti

Protocollo d'Intesa per attività culturali, didattico-formative e di ricerca:

Giuseppe Andreozzi (Presidente ASD *L'Altra Aversa*);
Luigi Maffei (Direttore del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, Università degli Studi della Campania 'Luigi Vanvitelli');
Danila Jacazzi (Responsabile scientifico delle attività culturali e di sostegno al tema della disabilità);
Ornella Zerlenga (Responsabile scientifico delle attività didattico-formative e di ricerca).

Tutor

Ornella Zerlenga (Laboratorio di Graphic Creations, a.a. 2018-19).

Si ringraziano Filippo Mincione, responsabile marketing *Stranormanna*, e Armando Iorio, responsabile organizzativo della *Stranormanna*.
Si ringrazia Antonietta Andreozzi per le traduzioni in inglese.

Si ringraziano gli sponsor:





UnipolSai
ASSICURAZIONI
AVERSA
Andreozzi - Rispoli

EMPIRE
Caffetteria&Pasticceria

PROFUMERIE
MALLARDO

FONDAZIONE



APICELLA

Rubino Kids s.r.l.



brudetti
arredo bagno


FARMACIA SERRA
Dott.ssa A. Serra
Via Fiume, 11 - 81032 - Carinara (CE)
farmaciaserra@yahoo.it - Tel. 081 8901295
340 5674390



CALZEDONIA
AVERSA

MEDIA
PARTNER



city radio
network



Save the Children
100 ANNI



OLIVA
GROUP

segui su   www.olivagroupitalia.it



SCATOLIFICIO
BALDI

FRESCA24

buona, nostra e sostenibile.

amburgher
ACCA VENTiquATTRO

Costantino
ANTICA OSTERIA DEL 1918
Via mancone, 16 Aversa (Ce) Tel. 081 8903142



enoteca
il vino
di Carlo Menale

VOVÒ



masterino

Prodotti per l'igiene della casa e della persona

EURONICS

GRUPPO TUFANO
CAFARELLI

Tiffany
Bar Pasticceria
by boschetto

Feliciello
Artigiana Pasticceria Napoletana

Vitematta[®]
una cantina di eccellenze
www.vitematta.it



BLAS[®]
CAFÉ



SĀOMAKI
Boteco do sushi


laStellaBianca
bufala e tradizione

 **PRAVIA**
ENERGIA RINNOVABILE E COSTRUZIONI

dorelanbed
I negozi dei tuoi sogni
AVERSA

ASD *Pi. & lLe*

Eden
ISTITUTO SCOLASTICO PARITARIO



Associazione Italiana Contro le Leucemie e i Linfomi
Sezione AIL della Provincia di Caserta Onlus - Valentina Picazio

Già pubblicati in questa collana:

1_Manuela Piscitelli. *Il manifesto moderno e la nascita di un nuovo linguaggio visivo* | *The modern poster and the birth of a new visual language*

2_Monica Cannaviello. *La sfida dell'impronta di carbonio del cantiere edile* | *Tackling carbon footprint of construction site*

3_Ornella Zerlenga (a cura di). *M'illumino d'immenso. La scala del palazzo Cassano Ayerbo d'Aragona* | *The staircase of palazzo Cassano Ayerbo d'Aragona*

4_Pasquale Argenziano: *J.M.W. Turner. Gandolfo to Naples. Disegni d'architettura e di paesaggio* | *Architectural and landscape sketches*

5_Ilaria Balzano (a cura di). *Funivia del Faito. Progetto grafico di sostenibilità e valorizzazione ambientale* | *Graphic design of sustainability and environmental enhancement*

6_Antonio Bosco (a cura di). *Schola novissima. Criteri e modelli di ecodesign per gli spazi educativi* | *Ecodesign criteria and models for educational spaces*

7_Vincenzo Cirillo. *Riflessioni e suggestioni fra geometria e forma. Le scale del '700 napoletano* | *Reflections and suggestions between geometry and form. The Neapolitan staircases of eighteenth century*



La redazione del concorso per l'ideazione grafica della medaglia della *Stranormanna 2019* ha avuto come obiettivo la valorizzazione di un evento di pubblica utilità: la gara podistica che, già da cinque edizioni, ha luogo in Aversa fra le strade cittadine. Il concorso dal motto "Una medaglia per la Stranormanna" è stato rivolto agli studenti del corso di laurea in 'Design e Comunicazione' del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università 'Luigi Vanvitelli' all'interno del *Laboratorio di Graphic Creations* per promuovere, sostenere e veicolare la sinergia con il territorio di appartenenza e sviluppare un progetto grafico che, attraverso il simbolo della medaglia, rappresentasse l'evento sportivo per eccellenza di Aversa capace di coinvolgere migliaia di persone (3.000 alla precedente edizione) provenienti dalla Campania e altre regioni. La sinergia fra Dipartimento e Associazione *L'Altra Aversa* è stata occasione di riflessione durante una lezione universitaria dove sono state illustrate agli studenti in aula (più di 100) le ragioni che hanno spinto a cercare il coinvolgimento diretto dei giovani universitari rispetto a una cittadinanza attiva che, in questo caso, si esprime attraverso la realizzazione di eventi sportivi fortemente iconici. Il concorso si è rivelato esempio virtuoso di diligente incontro fra Università e Territorio. La partecipazione degli studenti al bando è stata pressoché totale e il 5 giugno 2019, sulla base dei criteri fissati dal bando di concorso e fra le proposte formulate, il Comitato di Valutazione ha scelto i primi tre disegni di progetto che, per originalità e realizzabilità, più di tutti hanno espresso la coerenza del soggetto rispetto all'evento e alla città di Aversa. Il comitato di valutazione ha inoltre assegnato due menzioni speciali e selezionato un'ulteriore idea da stampare sulla maglietta che rappresenterà il motto "disabilitiamo la disabilità", altro fine etico-culturale dell'evento *Stranormanna*.

The editorial staff of the competition for the graphic designing of the Medal for *Stranormanna 2019* had as its objective the enhancement of a public interest event: a foot race that, for 5 editions, has been performed in Aversa, through its narrow, historical streets. The contest represented by the slogan "A medal for the Stranormanna" was addressed to the students of the degree course of 'Design and Communication' of the Department of Architecture and Industrial Design, inside the *Laboratory of Graphic Creations*, in order to promote, endorse and convey the synergism with the local territory, and to develop a graphic design that, through the symbol of the medal, could represent the perfect sport event of the city of Aversa.

This event has been able to involve thousands of people (3000 during the last edition), coming from all the areas of Campania region and other regions too. The synergy between the Department and the Association *L'altra Aversa* has been an opportunity of reflection during an university lesson in which have been explained to the students in the classroom (more than 100) the reasons that pushed him to try to involve directly all those university students as active citizens which express themselves through the realization of hardly iconic sport events like this. The competition has been a virtuous example of the meeting between the University and the territory. It has involved almost all the students and on June the 5th, on the basis of the criteria set out in the competition notices, among 54 proposals, the Evaluation Committee chose the first 3 projects, that for originality and feasibility, expressed the coherence of the subject with the event and the city of Aversa. Furthermore, the Evaluation Committee assigned two special mentions and selected another graphic idea that has been printed on the t-shirt going to represent the slogan "Let's disable the disabilities", the other ethical and cultural aim of the *Stranormanna* event.